

COMUNICATO STAMPA

Anatocismo bancario: il tribunale di Milano, senza attendere i regolamenti attuativi, applica la legge di stabilita' 2014 e condanna due banche a restituire gli interessi

Negli ultimi anni la tematica dell'anatocismo bancario ha visto la contrapposizione non solo di banche e clienti, ma anche dei poteri dello Stato, attuata a suon di riforme, pronunce di incostituzionalità e ripetuti interventi della Corte di Cassazione.

L'approdo fu la **delibera Cicr del 9 febbraio 2000, che, di fatto, consentì alle banche di continuare ad applicare** interessi anatocistici purché fosse prevista la medesima **periodicità nel calcolo sia degli interessi creditori che degli interessi debitori.**

La Legge di Stabilità 2014, in vigore dal 1 gennaio 2014, contiene una norma che, invece, fa espresso divieto di applicare interessi anatocistici; tuttavia, tale previsione avrebbe dovuto essere resa operativa da un regolamento del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio. A oggi non ancora emanato!

Con le ordinanze del 25.marzo 2015 e 3.aprile.2015 il Tribunale di Milano ha ritenuto la previsione legislativa direttamente applicabile, sin dalla sua entrata in vigore, avvenuta il 1 gennaio 2014, senza dover attendere l'emanazione del regolamento, condannando due banche a restituire, ai clienti, le maggiori somme richieste a titolo di interessi anatocistici.

Lillo Vizzini, presidente Federconsumatori Palermo: "I correntisti che intendono recuperare gli interessi anatocistici applicati illegittimamente, o che abbiano o stiano per subire azioni di recupero del credito, avranno, quindi, una possibilità in più per difendersi dalle banche. Il ns. sportello è pronto ad assistere i correntisti che ne facciano richiesta chiamando lo 0916173434".

Palermo, 27 aprile 2015